

Valutazione del Voucher Digitalizzazione PMI

Executive Summary

La misura “Voucher Digitalizzazione PMI” è un'iniziativa inserita nell'Azione I.1ii.2 del Programma Regionale FESR 2021-2027 del Piemonte, mirata a sostenere la **transizione digitale delle micro, piccole e medie imprese** del territorio. L'intervento si colloca all'interno della Priorità I “RSI, competitività e transizione digitale” del PR FESR 2021-2027, le cui azioni sono volte a facilitare l'accesso delle imprese piemontesi a soluzioni digitali innovative. Il bando è stato strutturato in due edizioni, lanciate nel 2023 e nel 2024. Le risorse finanziarie, in seguito a diversi incrementi, hanno raggiunto importi significativi: 24,2 milioni di euro per l'edizione 2023 e 33,9 milioni di euro per quella del 2024.

L'obiettivo generale della valutazione, condotta da IRES Piemonte, è stato quello di approfondire la comprensione dell'amministrazione regionale in merito ai risultati conseguiti dall'intervento. Nello specifico, si è inteso analizzare come i voucher abbiano effettivamente promosso l'adozione di **tecnologie avanzate** (es. Internet of Things, cloud computing, sistemi di sicurezza, data analytics) e contribuito all'innovazione dei processi aziendali e dei modelli di business delle imprese beneficiarie. Il rapporto ha risposto a fabbisogni conoscitivi specifici, tra cui la profilazione delle imprese beneficiarie, la quantificazione dei contributi erogati, l'identificazione di criticità procedurali e organizzative e la formulazione di raccomandazioni per le future edizioni. Le principali domande di valutazione hanno riguardato l'**efficienza del processo di attuazione**, l'**efficacia del voucher** nel modificare il livello di digitalizzazione delle imprese, i risultati in termini di contributi concessi e la coerenza della misura con il quadro strategico europeo e nazionale.

La metodologia impiegata nello studio ha adottato un **approccio misto, integrando metodi quantitativi e qualitativi**. Ciò ha incluso un'analisi documentale approfondita dei bandi, una raccolta sistematica dei dati, elaborazioni sulle caratteristiche delle imprese beneficiarie e interviste

semistrutturate con funzionari regionali e di Unioncamere Piemonte. Per la stima degli effetti economici locali, è stato utilizzato il **modello ECIO (EConometric Input-Output)**.

Prime evidenze dall'attuazione del Voucher Digitalizzazione PMI

La valutazione ha esaminato approfonditamente il processo di attuazione della misura, focalizzandosi sul modello di governance, il meccanismo istruttorio, la scala dell'intervento, il ruolo dei fornitori e dei consulenti, e le premialità riconosciute. L'analisi, basata su un'indagine desk dei bandi e su interviste semi-strutturate, ha utilizzato i criteri valutativi di efficienza, coerenza e sostenibilità. Sono state esplorate questioni relative a criticità gestionali e procedurali, alla modalità di governance tra Autorità di Gestione e Unioncamere Piemonte, alla percezione delle imprese e ai miglioramenti introdotti nell'edizione 2024, nonché alla coerenza con le priorità strategiche.

La valutazione ha evidenziato **significativi miglioramenti in termini di efficienza amministrativa** tra le edizioni 2023 e 2024 del "Voucher Digitalizzazione PMI". Le iniziali criticità del 2023, dovute al sovraccarico del sistema informatico (oltre 1.200 domande in 40 secondi), sono state superate nell'edizione successiva grazie all'introduzione di soluzioni tecniche efficaci. Queste includono l'utilizzo di server dedicati, il potenziamento della banda e, in particolare, la **possibilità di pre-caricare i documenti entro sette giorni**, facilitando la presentazione del progetto nel giorno di apertura dello sportello. Tali interventi hanno condotto a una **gestione più fluida delle istanze**, riducendo i picchi di accesso e migliorando la trasparenza e l'accessibilità per le imprese. Inoltre, l'estensione del soccorso istruttorio alla fase di rendicontazione ha ulteriormente semplificato le procedure.

Il successo della misura è attribuibile anche a un **efficace modello di governance integrata tra Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte**. La Regione ha garantito il rispetto del quadro normativo e il monitoraggio strategico, mentre Unioncamere Piemonte ha svolto un ruolo operativo cruciale, fornendo **supporto capillare** attraverso sportelli territoriali, formazione e assistenza diretta alle imprese. Il coordinamento istituzionale è stato rafforzato

da protocolli condivisi e comitati tecnici, che hanno assicurato la tempestività nella gestione delle criticità e un'elevata capacità di assorbimento delle risorse, con il **76% delle domande ammesse nel 2023**.

Rilevanza ed efficacia (attesa) dell'intervento

La valutazione ha analizzato i dati di partecipazione delle imprese al bando "Voucher Digitalizzazione PMI", edizione 2023, con un duplice obiettivo: verificare la rilevanza delle strategie rispetto ai bisogni territoriali e agli obiettivi del PR FESR, e valutare l'efficacia attesa dell'adozione dei voucher. La misurazione della diffusione e dell'efficacia nel tessuto imprenditoriale piemontese è stata condotta analizzando la distribuzione territoriale e dimensionale delle domande, il tasso di ammissione e le cause di non ammissibilità, l'**effetto leva generato dai finanziamenti** e la tipologia degli investimenti stimolati.

Sebbene la fase di valutazione non permettesse ancora una piena misurazione degli effetti prodotti sul territorio, l'analisi preliminare suggerisce che lo strumento ha permesso alle PMI coinvolte di **adottare strumenti digitali di base**, contribuendo al miglioramento e all'ottimizzazione di servizi e processi interni. Ciò ha rafforzato la loro competitività e favorito una crescita economica locale più equilibrata e inclusiva. L'analisi degli esiti del 2023 conferma che il bando ha saputo **distribuire le risorse in modo equilibrato sul territorio piemontese**, evitando eccessive concentrazioni.

L'analisi di impatto sull'edizione 2023 conferma che il "Voucher Digitalizzazione PMI" ha **efficacemente catalizzato risorse private**. Nello specifico, 1.028 voucher hanno sostenuto investimenti complessivi pari a circa **38 milioni di euro**, di cui 17 milioni da risorse FESR. L'applicazione del modello ECIO stima che i contributi erogati abbiano generato una produzione tra **23 e 26 milioni di euro**, un valore aggiunto tra **11 e 13 milioni** e la creazione di **139-161 nuovi posti di lavoro**. Nonostante l'impatto percentuale sull'economia regionale sia modesto, l'elevato **effetto moltiplicativo (o effetto leva)** suggerisce un potenziale contributo significativo alla competitività piemontese in futuro.

L'approccio modulato sulle micro e piccole imprese – con soglie minime calibrate e importi complessivi contenuti – ha garantito **ampia accessibilità e sostenibilità finanziaria**, promuovendo interventi effettivi e coerenti con la capacità economica delle realtà coinvolte. Complessivamente, il bando "Voucher Digitalizzazione PMI" ha contribuito a costruire un **primo nucleo solido di competenze e investimenti** legati alle tecnologie 4.0, ponendo le fondamenta per futuri interventi volti a rafforzare la resilienza e la competitività delle PMI piemontesi e a sostenere l'evoluzione di un ecosistema regionale sempre più orientato all'innovazione digitale.

Conclusioni e raccomandazioni

Il percorso evolutivo del "Voucher Digitalizzazione PMI" evidenzia l'importanza di **accompagnare le imprese lungo tutte le fasi della transizione digitale**. Ciò potrebbe avvalersi di azioni di supporto mirate, quali la definizione condivisa di indicatori di successo attraverso workshop con PMI e fornitori, strumenti di rendicontazione semplificata e automatizzata per ridurre il carico amministrativo, e percorsi di mentoring post-erogazione per consolidare le competenze acquisite. In un'ottica più generale, è utile **integrare il bando con iniziative nazionali ed europee** per massimizzare le risorse disponibili, sostenere la creazione di reti locali di imprese che favoriscano lo scambio di esperienze, e implementare un monitoraggio continuo basato su dati strutturati per orientare tempestivamente eventuali correzioni di rotta. Al contempo, mantenere flessibilità rispetto alle tecnologie emergenti e promuovere l'adozione di soluzioni sostenibili – ad esempio attraverso incentivi specifici per progetti **green-digital o AI** – contribuisce a mantenere l'intervento costantemente aggiornato e capace di generare un impatto duraturo sul tessuto produttivo.